

## giovani donne tra opportunità e disuguaglianze

10 dicembre 2013

1

### Si diventa adulti più tardi

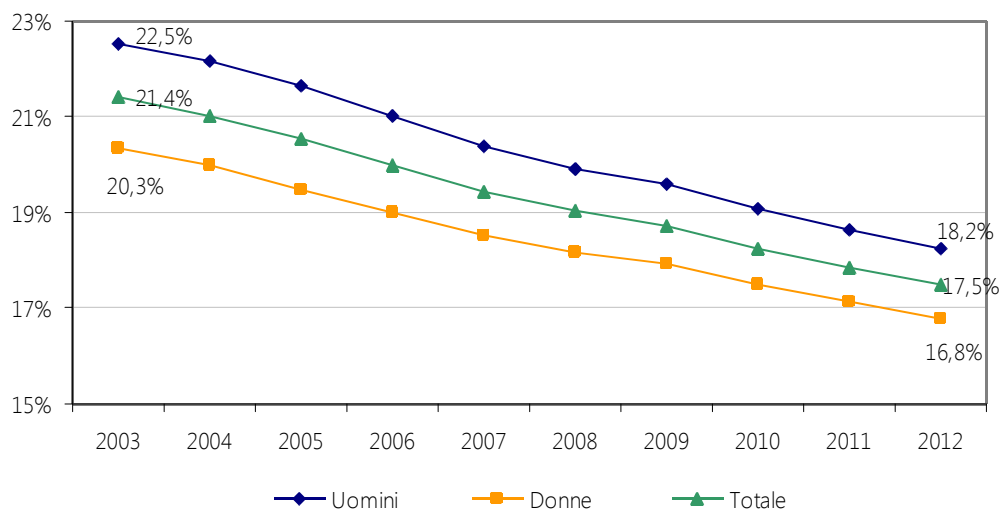
- Alcuni numeri per focalizzare l'attenzione sulle problematiche di **una generazione che** per la prima volta dal dopoguerra **corre il rischio di avere meno opportunità dei propri genitori**.
- Rispetto alle generazioni precedenti nel nostro Paese e nella nostra regione vi è stato **un generalizzato spostamento in avanti** di alcuni eventi significativi, come la scelta del lavoro, del partner e la nascita del primo figlio, in modo tale che **l'entrata nell'età adulta appare ritardata**.
- Dal 2003 al 2011 **l'età media al primo matrimonio** in Italia **è aumentata di circa due anni** raggiungendo quasi i 34 anni per gli uomini (33,7) e i 31 (30,6) per le donne. I valori della nostra regione sono ancora più alti (m35,5 – f 32,2). Ugualmente, anche se in misura minore, l'età delle mamme al primo figlio è cresciuta fino a quasi 31 anni e mezzo. Questi indicatori rappresentano una condizione di difficoltà nella transizione verso l'età adulta.
- In molti Paesi emergenti ancora oggi le età demograficamente significative sono molto più precoci che in Italia e in Emilia-Romagna, ma nella maggior parte dei Paesi UE il passaggio dalla gioventù all'età adulta si è spostato in avanti e **alcuni indicatori definiscono giovani gli individui fino a 34 anni**.

2

## Una società con sempre meno giovani...

- In Emilia-Romagna nell'ultimo decennio il contingente dei giovani manifesta **una costante diminuzione rispetto alla totalità della popolazione**, nel 2003 era il 21,4% della popolazione e nel 2012 rappresenta soltanto il 17,5%.
- A causa del basso tasso di fecondità e dell'incremento della speranza di vita, **il peso della componente anziana sulla popolazione attiva è destinato a crescere** con conseguenze economiche e sociali che non vanno sottovalutate.

Percentuale di giovani in età 18-34 sul totale della popolazione in Emilia-Romagna al primo gennaio 2003-12



Fonte: RER, rilevazione Popolazione per sesso ed età

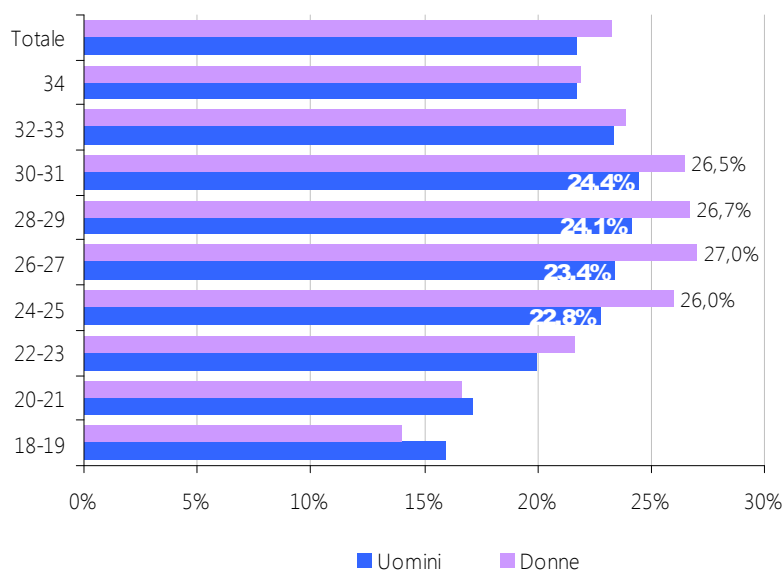
3

## ... e sempre più ragazze straniere

Il 23,2% delle 18-34enni è di nazionalità straniera e **fra i 24 e i 31 anni più di una ragazza su 4 non è italiana.**

Per i maschi l'incidenza è leggermente inferiore (21,7%).

Percentuale di stranieri fra i residenti in Emilia-Romagna al 1.1.2012



Fonte: RER, rilevazioni Popolazione per sesso ed età e Popolazione straniera per sesso ed età

4

## I 18-34enni rimangono nella famiglia di origine più a lungo, ma le ragazze sono più autonome

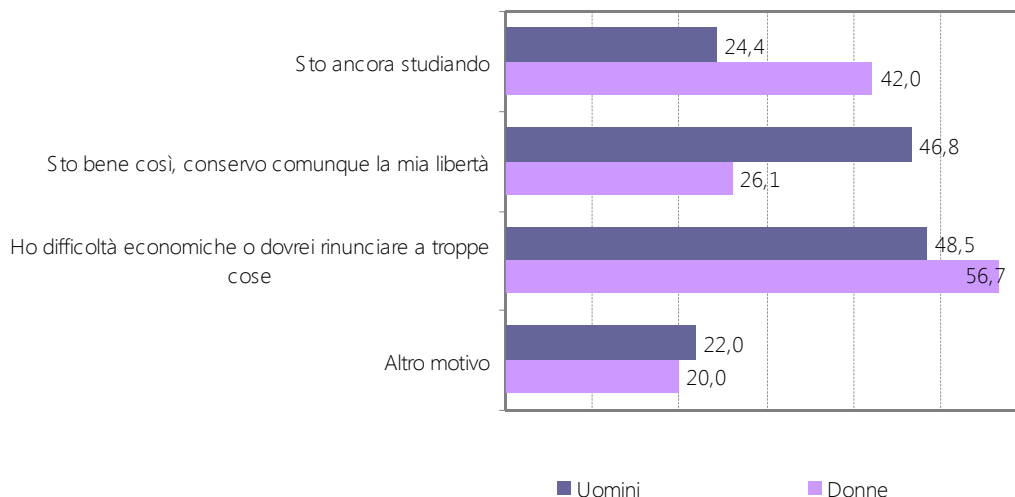
- Tra i giovani adulti si posticipa il ruolo di 'genitori', si prolunga invece la **permanenza nel ruolo di 'figli'**.
- Nel 2011 in Emilia-Romagna il **40% delle donne** fra i 18 e i 34 anni **vive con i genitori**, ma **fra i coetanei maschi** il numero di coloro che rimangono nella famiglia di origine raggiunge **il 58%**.

5

### Sono soprattutto i motivi economici a trattenere i giovani in famiglia

- Per spiegare la permanenza in famiglia **entrambi i generi** collocano i **motivi economici in prima posizione**.
- In **seconda** posizione **le ragazze** indicano la possibilità di **continuare gli studi**.
- Al **secondo** posto invece **i ragazzi** adducono la motivazione 'sto bene così, **mantengo comunque la mia libertà**'.

#### Giovani di 18-34 anni che vivono ancora con almeno un genitore e motivo della permanenza in famiglia, in Emilia-Romagna



6

## La transizione dallo studio al mondo del lavoro

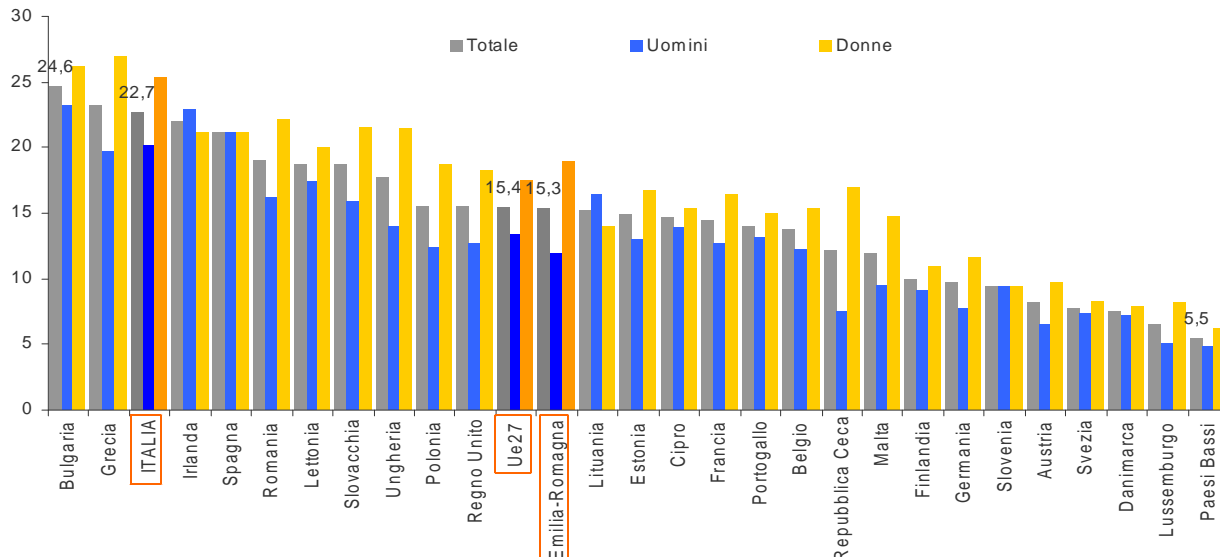
- In questo periodo di crisi economica **la laurea offre ancora ai giovani buone opportunità** di entrare nel mercato del lavoro.
- Tra le **lauree triennali i migliori esiti occupazionali** si riscontrano per i corsi afferenti alle **professioni sanitarie infermieristiche** e ostetriche (circa il **95%** degli occupati).
- Tra le **lauree specialistiche** si registrano livelli di occupazione **superiori al 90%** per i corsi di **ingegneria** meccanica, gestionale ed elettronica e per quelli di **architettura**, ingegneria edile e delle scienze economico-aziendali.
- Le **situazioni più critiche**, sia per le lauree triennali che specialistiche, sono quelle relative ai corsi dei **gruppi biologico e letterario**, con tassi di **disoccupazione superiori al 40%**.

7

### Fra i Neet sono di più le ragazze (Not in Education, Employment or Training)

- In **Italia** (22,7%) **la quota dei Neet**, giovani non inseriti in un percorso scolastico/formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa supera i due milioni di persone (pari al 22,7%).
- In **Emilia-Romagna**, dove il fenomeno riguarda circa 120mila persone, si osserva una percentuale di Neet **più bassa** che nella media **del Paese**, il 15,3%, **inferiore** anche **alla media europea** (15,4%).
- **Le donne** (18,9 E-R) registrano **percentuali stabilmente più sfavorevoli** rispetto agli uomini (11,9 E-R).

#### Giovani Neet di 15-29 anni nei Paesi Ue, anno 2011



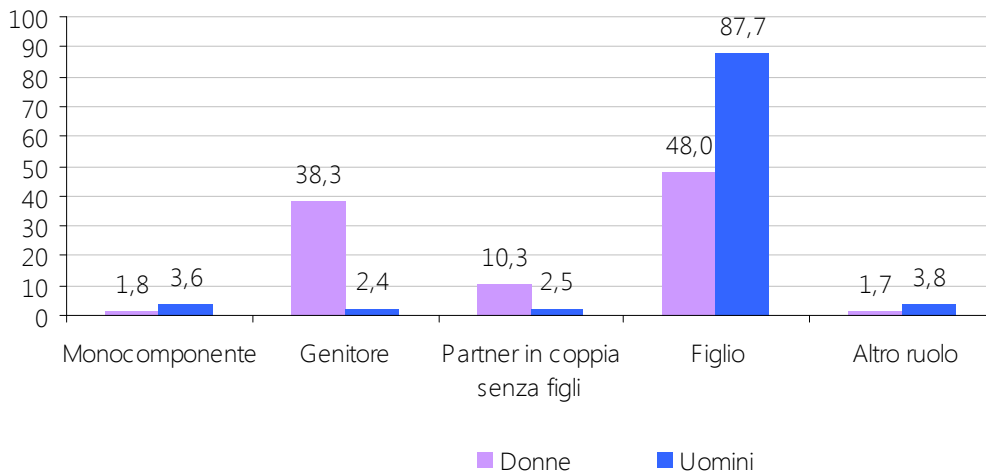
Fonte : Eurostat e Istat

8

## ... ma le mamme non sono Neet

- Esaminando però le caratteristiche delle **ragazze Neet**, si scopre che **all'interno della famiglia** rivestono un **ruolo** diverso rispetto ai coetanei maschi. Infatti, mentre quasi **il 90%** dei Neet di sesso **maschile** nel Nord Italia è costituito da **'figli'**, le **ragazze** quasi nel **50%** dei casi sono **'genitori'** o **'partner in coppia senza figli'**.
- Queste ragazze quindi non rappresentano un fenomeno nuovo, ma vengono a trovarsi in una condizione esattamente analoga a quella delle loro madri e nonne.

### Giovani Neet di 15-29 anni, per genere e ruolo all'interno della famiglia. Italia del Nord 2011



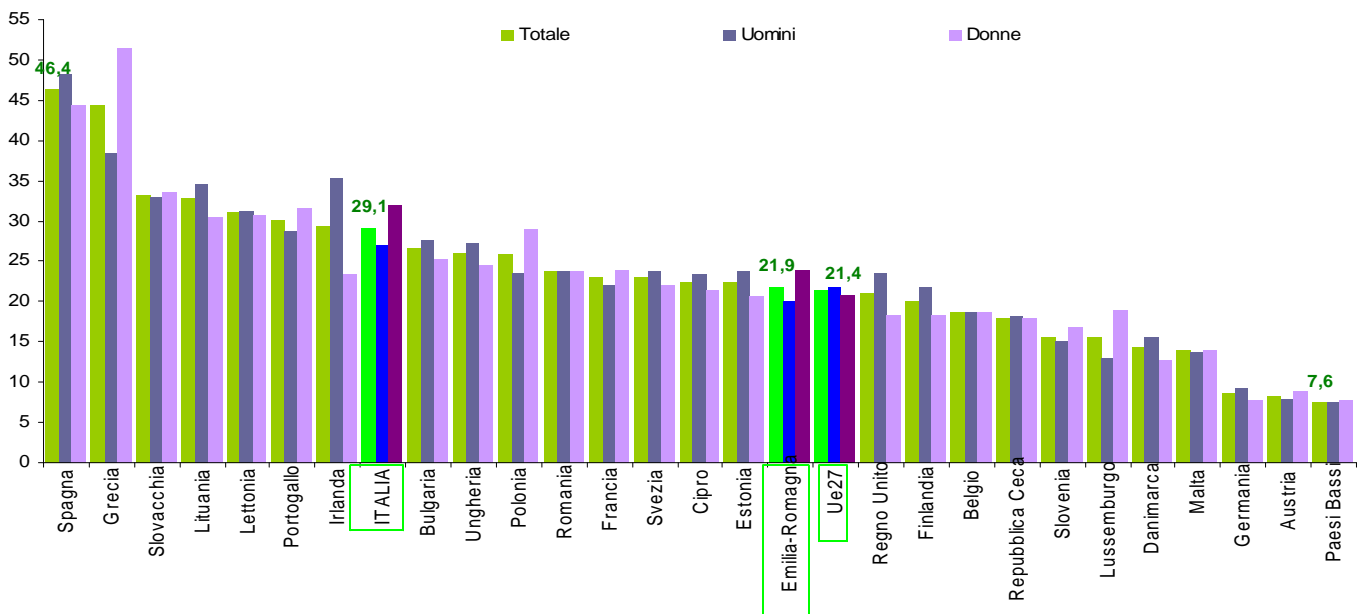
Fonte : Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

9

## Il tasso di disoccupazione giovanile

- Il tasso di disoccupazione giovanile dell'**Unione europea** nel 2011 varia dal 7,6 dei Paesi Bassi al 46,4 della Spagna, **l'Italia**, con il **29,1%** si colloca all'**ottavo** peggior posto, mentre **l'Emilia-Romagna** con il **21,9%** **si discosta poco** dalla media europea (**21,4**).
- La media UE27** presenta valori della componente **maschile più elevati** di quella femminile (21,9 m – 20,8 f), **al contrario in Italia** (27,1 m – 32 f) **e in Emilia Romagna** (20,1 m – 23,9 f) il tasso di disoccupazione giovanile delle **donne supera** quello degli uomini.

### Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per genere nel 2011



Fonte : Eurostat e Istat

10

## Disoccupazione giovanile e ammortizzatori sociali

- **In passato la disoccupazione giovanile coincideva** principalmente con l'attesa di un lavoro stabile, oggi invece spesso **l'occupazione a termine produce** un'alternanza di brevi fasi lavorative e lunghi periodi di disoccupazione, in **una** condizione di **prolungata instabilità**.
- La **congiuntura economica** negativa ha influito pesantemente sull'occupazione giovanile attraverso il **mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato**.
- Inoltre, mentre il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (Cig) ha consentito di mitigare gli effetti della crisi soprattutto sulle fasce di età adulta, **per i giovani** è stata per lo più **la famiglia** a rivestire il ruolo di **ammortizzatore sociale**, supportando il peso della loro perdita di occupazione, ma costringendoli in **una situazione di dipendenza prolungata**.
- Questo sistema **rischia di perpetuare le disparità** di condizioni **determinate dalla provenienza sociale**, mentre il prolungarsi della crisi ed il peggioramento della situazione economica potrebbero far venir meno il sostegno prestato finora dalle famiglie, lasciando i giovani più deboli privi di tutele.

**Potete scaricare il volume  
'giovani donne tra opportunità e disuguaglianze' dal link:**

<http://www.allapari.regione.emilia-romagna.it/hp/statistiche/giovani-donne-tra-opportunita-e-disuguaglianze>